

ROMA



Dipartimento Sport e Politiche Giovanili
 Direzione di Direzione Sport
 U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva

Dipartimento Sport e Politiche Giovanili

ACCORDO QUADRO

PERIODO:

PROGETTO ESECUTIVO

Data: Agg.to:	<p>CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO Interventi di messa in sicurezza della pineta dello Stadio Giannattasio di Ostia - Stella Polare</p> <p><i>Importo complessivo dell'appalto euro</i></p>	
CUP:	COMMITTENTE:	Dipartimento Sport e Politiche Giovanili Direzione Sport U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva Dirigente:
CIG:	RUP:	Funz.
	PROGETTISTI:	
	SUPPORTO AL RUP ED ALLA PROGETTAZIONE:	
	DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO:	
impresa: sede: telefono: e-mail:		

Sommario

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	3
1. OGGETTO DELL'APPALTO	3
2. DURATA DELL'APPALTO	3
3. IMPORTO DELL'APPALTO	3
4. DESCRIZIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	3
5. SOPRALLUOGHI ED ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
6. POTATURA ALBERATURE.....	4
7. DIRADAMENTO BOSCHIVO SELETTIVO	5
8. GESTIONE DEL MATERIALE DI RISULTA / RIFIUTI	6

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato riguarda lo svolgimento a regola d'arte degli interventi di

Gli interventi, comprendenti tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di uniformità e decoro, includono:

- la potatura delle essenze arboree;
- diradamento boschivo selettivo che comprende abbattimento di essenze arboree e potatura di contenimento.

I materiali e le forniture dovranno corrispondere alle prescrizioni di legge, a quelle del presente Capitolato e agli altri documenti di gara.

Tali interventi sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori lavorazioni necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza e di decoro.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'aggiudicatario di ogni condizione riportata nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. Per quanto non esplicitato si rimanda allo Schema di Contratto e agli altri documenti di gara.

2. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto decorrerà dalla data del verbale di consegna e avrà durata di giorni dalla data di consegna.

3. IMPORTO DELL'APPALTO

.....

4. DESCRIZIONE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Appalto è articolato nelle operazioni di seguito descritte, da svolgere con idoneo personale e mezzi adeguati alla natura e complessità degli interventi. Il Direttore Tecnico del servizio è un professionista o dipendente dell'aggiudicatario regolarmente abilitato (Dott. Agronomo o Forestale, Perito Agrario o Agrotecnico), responsabile della gestione tecnica del contratto e delegato a corrispondere in merito con la Stazione Appaltante.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Tutte le attività oggetto dell'appalto sono da considerarsi servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, ad eccezione dei casi di forza maggiore e salvo il diritto di sciopero dei lavoratori dipendenti. In caso di disservizio, l'eventuale esecuzione d'ufficio da parte della Stazione Appaltante sarà effettuata in danno a spese dell'inadempiente e le spese saranno detratte dall'importo dovuto all'Appaltatore.

Tutti gli interventi di seguito descritti sono comprensivi di ogni onere, macchine operatrici ed attrezzatura, carburanti, ogni materiale di consumo nonché raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta e degli scarti di lavorazione presso un centro di conferimento autorizzato, compreso l'onere di smaltimento.

L'allontanamento del materiale di risulta e degli scarti di lavorazione dovrà essere effettuato per ogni singola lavorazione e se del caso giornalmente, per non arrecare disagio o pericolo. La rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta attraverso i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclo, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Il D.E.C. può accordare all'impresa, del tutto occasionalmente, il permesso di depositare temporaneamente i materiali di risulta in modo tale da non arrecare pregiudizio o pericolo alla pubblica incolumità.

L'impresa è obbligata a garantire la messa in sicurezza di tali depositi tramite transennatura e segnalazione; il materiale deve essere rimosso nel giro di 24 ore dall'accumulo e comunque non oltre il primo giorno lavorativo utile. E' fatto divieto di depositare temporaneamente i residui di abbattimento di arbusti spontanei infestanti.

La squadra tipo sarà composta da almeno 2 operai comuni/qualificati ed 1 operaio specializzato e deve essere dotata di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari. La Ditta assicurerà la disponibilità di più squadre operative in contemporanea.

5. SOPRALLUOGHI ED ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima della presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà ispezionare con attenzione il sito oggetto dell'appalto per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche (pedologiche, ambientali, ecc.) dei luoghi in cui dovranno essere realizzate le opere. L'Appaltatore è tenuto a presentare, congiuntamente all'offerta, dichiarazione con la quale attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati progettuali, il sito oggetto del presente appalto e di avere accertato la fattibilità delle opere previste, in funzione delle caratteristiche del sito, delle specifiche lavorazioni richieste, della necessità di coordinare le opere oggetto dell'appalto con altri lavori cui la Stazione appaltante ha dato corso. La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Appaltatore di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e negli Elaborati progettuali.

6. POTATURA ALBERATURE

L'intervento di potatura delle alberature riguarderà le operazioni di riduzione sia laterale che verticale della chioma, rispettando, per quanto possibile, le forme naturali di accrescimento ed il portamento della pianta e favorendone uno sviluppo armonioso ed equilibrato. Durante le operazioni di potatura si eseguirà la rimondatura della chioma dai rami secchi, deboli, malati, pericolosi o in sovrannumero.

La potatura, da eseguirsi con l'attrezzatura ed i mezzi adeguati, deve essere eseguita nel periodo e nel modo idoneo ad ogni specie, considerando anche l'effettivo andamento climatico stagionale.

Tutte le operazioni compiute in quota, dovranno essere eseguite con l'utilizzo di piattaforme elevatrici (autoscala di altezza adeguata all'altezza dell'albero) e nelle zone in cui queste non possano accedere, con le tecniche definite Tree-Climbing, mediante personale dipendente munito di apposito patentino e secondo la normativa vigente. E' assolutamente vietato l'uso di ramponi o simili e la salita dell'operatore in pianta.

Le tipologie di intervento previsto, che l'operatore specializzato potrà combinare a seconda dell'albero da trattare, sono le seguenti:

1. Potatura di diradamento;
2. Potatura di rimonda del secco;
3. Spalcatura;

Potatura di diradamento: la potatura di diradamento viene effettuata alla base delle branche e dei rami ritenuti in sovrannumero o in competizione fra loro. Il diradamento non diminuisce la chioma dell'albero in altezza o larghezza, ma consegue l'alleggerimento della chioma nel fitto dell'albero per favorire il soleggiamento della piante e diminuire l'effetto vela e conseguente pericolo di schianto. L'intensità del diradamento non può superare il 30% della densità iniziale onde prevenire squilibri della chioma o difficoltà di ripresa della pianta.

Potatura di rimonda dal secco: consiste nell'asportazione attenta, completa e puntuale di tutte le parti non più vitali dell'albero senza danneggiare le parti ancora verdi e facendo attenzione a non provocare squilibri nella pianta per evitare danni irreparabili. Particolare attenzione va posta nel caso di potature su conifere.

Spalcatura: consiste nell'eliminazione dei rami dei palchi inferiori delle piante. Ha lo scopo di dare un assetto equilibrato alle singole chiome e quello di favorire l'aerazione e l'illuminazione ai piedi della pianta.

Serve inoltre a garantire in sicurezza per il passaggio sotto chioma a pedoni e mezzi. Nel caso di potatura di pini, la rimozione dei rami bassi va effettuata sui rami decumbenti e per alleggerire il carico statico dell'esemplare.

Durante le operazioni di potatura, l'impresa deve usare particolare attenzione affinché nella caduta non sia arrecato alcun danno a persone e cose.

Tutte le potature, comunque eseguite dovranno avere rispetto della forma caratteristica della pianta ed ispirarsi al criterio del massimo rispetto e della dignità dell'albero sottoposto a potatura. Le attrezzature da taglio dovranno risultare perfettamente affilate al fine di evitare strappamenti al tessuto legnoso. Tagli di particolari dimensioni dovranno essere coperti con apposito mastice per potature al fine di rendere la superficie impermeabile all'acqua e preservare i tessuti dalla formazione di carie dovute a marcescenza del legno. Sarà comunque la Direzione dei Lavori a fornire indicazioni anche in tal senso. Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso a carico della ditta appaltatrice ed avviato a discarica per lo smaltimento, è fatto assoluto divieto di bruciare ramaglie e legname di risulta.

Sono a carico dell'impresa tutte le opere provvisorie relative alla segnaletica, transennamenti, vigilanza, cartellonistica necessaria e da collocarsi con congruo anticipo. Il cantiere sarà organizzato in modo da diminuire l'impatto dei lavori sulla mobilità, sia essa veicolare o pedonale, all'interno delle aree di pertinenza degli impianti sportivi interessati o anche su pubblica via nel caso l'intervento sia condotto in area limitrofa ai confini dell'impianto.

7. DIRADAMENTO BOSCHIVO SELETTIVO

Il diradamento rappresenta la cura individuale e collettiva più importante, da realizzare in un bosco coetaneo, con implicazioni bioecologiche e socio-economiche. Nella fattispecie dovrà essere eseguito un diradamento di tipo selettivo. L'intervento sarà caratterizzato dalla potatura dei soggetti scelti come i migliori e dall'abbattimento dei soggetti vicini ad essi, che, sono in concorrenza con quelli scelti che si presentano fitostaticamente e/o fitoiatricamente irrimediabilmente compromessi. Le potature da effettuare sono di tipo di rimonda del secco e saranno eseguite nelle modalità indicate nel paragrafo "6. POTATURE ALBERATURE".

ABBATTIMENTI ALBERI

L'Appaltatore dovrà abbattere le piante, contrassegnate sul tronco con modalità concordate con la Direzione Lavori. Tra tutte le piante individuate dovranno essere abbattute con precedenza sulle altre e in tempi brevi quelle pericolose. Gli abbattimenti dovranno essere eseguiti in modo che la caduta della pianta o parti di essa non provochi danni a cose e persone, o alla vegetazione da salvaguardare, le aree durante la lavorazione saranno precluse al pubblico con idonei transennamenti e/o segnaletica, per garantirne la massima sicurezza e scongiurare ogni pericolo. Si adotteranno, inoltre, tutti i provvedimenti atti a limitare eventuali disagi alla circolazione pedonale e veicolare. Per contenere sia l'impatto ambientale, sotto il profilo di emissioni sonore e di gas di scarico, di polveri ecc, sia il grado di vibrazioni e sollecitazioni, per l'operatore, si adotteranno i mezzi e le attrezzature più idonee. Il materiale di risulta prodotto dalla lavorazione sarà rimosso, entro la giornata dall'area di intervento, avendo cura di rimuovere ogni residuo. I residui organici (legname, radici, fogliame, ramaglie) oppure inorganici, raccolti

in modo differenziato, saranno trasportati ed accantonati ordinatamente, in luogo di deposito temporaneo indicato dalla D.L., lontano dai flussi turistici, idoneamente segnalato e recintato e preventivamente pulito da materiale estraneo, per essere conferiti, in funzione della tipologia di rifiuto, in discarica o altro centro autorizzato al recupero o smaltimento e comunque non oltre e comunque non oltre le 72 ore, entro i limiti quantitativi di legge.

8. GESTIONE DEL MATERIALE DI RISULTA / RIFIUTI

Tutti i materiali di risulta e gli scarti di lavorazione derivanti dall'esecuzione degli interventi previsti dal presente Capitolato quali ramaglie, radici, foglie, sassi, ecc. dovranno essere rimossi ed asportati dalle aree di intervento secondo i criteri della raccolta differenziata. Gli stessi saranno trasportati presso gli adeguati centri di conferimento autorizzati, conformemente alla normativa vigente a cura e spese dell'Appaltatore, in quanto sono da considerarsi oneri già inclusi nelle singole voci di spesa.

I Progettisti